



COUNTRY FOR OLD MEN

un film di *Stefano Cravero e Pietro Jona*
(Italia 2017, 79' - documentario, col.)



Cotacachi, Ecuador. Centinaia di pensionati statunitensi hanno scelto di passare i loro ultimi anni di vita in una cittadina annidata tra due vecchi vulcani. Tra la fine dell'American Dream e la continuazione del mito della frontiera, vivono reclusi nella propria bolla tra quegli stessi *latinos* contro cui negli Stati Uniti si erigono muri.

Nelle sale italiane da lunedì 1 ottobre 2018
Giornata internazionale degli anziani

Una produzione *GraffitiDoc* in collaborazione con *RAI Cinema*

MATERIALI STAMPA www.lab80.it/pressarea

Ufficio Stampa Lab 80 film *Sara Agostinelli*
+39 329.0849615 +39 035.5781021 +39 035.342239
press@lab80.it | sara.agostinelli@gmail.com | www.lab80.it

CREDITS

<i>regia</i>	Stefano Cravero, Pietro Jona
<i>sceneggiatura</i>	Stefano Cravero, Pietro Jona
<i>produzione</i>	Enrica Capra per GraffitiDoc
<i>in collaborazione con</i>	RAI Cinema
<i>con il sostegno di</i>	Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo; Piemonte Doc Film Fund - Fondo regionale per il documentario
<i>con il supporto di</i>	Programma Creative Europe - MEDIA dell'Unione Europea
<i>fotografia</i>	Pietro Jona
<i>montaggio</i>	Luca Mandrile, Stefano Cravero (a.m.c.)
<i>musica</i>	Theo Teardo
<i>montaggio del suono e effetti sonori</i>	Marco Furlani
<i>fonico di mix</i>	Andrea Malavasi
<i>post-produzione audio mix</i>	Sound on Studios srl Andrea Malavasi, Gabriele Gubbini
<i>grading</i>	Roberto Allegro
<i>coordinamento post-produzione</i>	Giorgio Mari
<i>lingua</i>	Inglese, Spagnolo
<i>sottotitoli</i>	Italiano
<i>durata</i>	79 minuti
	Italia 2017, colore
<i>distribuzione italiana</i>	Lab 80 film

IL FILM

Cotacachi, Ecuador: una cittadina nelle Ande dove centinaia di pensionati statunitensi sono protagonisti di una singolare emigrazione al contrario, alla ricerca del loro sogno a stelle e strisce.

A Cotacachi vive una comunità di centinaia di americani. Sono anziani cittadini statunitensi che, traditi dal fallimento del sogno americano, hanno raccolto tutti i loro risparmi per emigrare tra due vulcani, nel mezzo della Cordigliera delle Ande. Si definiscono *economic refugees* e sono alla ricerca del benessere e della sicurezza che l'American Dream aveva promesso ma soprattutto sono determinati a portare avanti il proprio immaginario di felicità. Tra improbabili tentativi di parlare la lingua locale, costruzioni di alte recinzioni, lezioni di ginnastica e fondazioni per cani randagi, *Country for Old Men* racconta la vita quotidiana della nutrita comunità locale di uno dei popoli più stanziali e meno adattabili al mondo.

Fra questi c'è Michael, ex culturista, ex cantante, ex produttore televisivo che in Ecuador è arrivato da Los Angeles. Vive lì come avrebbe voluto vivere a Hollywood: una casa piena di oggetti esotici, una governante che prepara piatti italiani e una fontana nello stile del Borromini al centro del giardino.

Bruce e Claudia sembrano invece due tipici nonni di una sit-com americana anni '50: trascorrono il loro tempo tra la preparazione di torte, l'ascolto di notiziari americani, le conversazioni con i nipotini e le partite di football in tv. Bruce conta i giorni che lo separano dall'impianto di una protesi all'anca che gli permetterà di tornare a camminare, un'operazione che negli Stati Uniti gli costerebbe sessantamila dollari.

Diane è stata una degli psicologi di supporto dopo la sparatoria alla scuola Columbine. Nella sua nuova abitazione ha portato con sé l'enorme jukebox per danzare assieme al marito. Continuano a ripetersi quanto sia meraviglioso che in Ecuador le armi siano vietate.

Avendo come unica alternativa un ospizio, Cynthia ha compilato per la prima volta nella sua vita la domanda per avere un passaporto e quando lo ha avuto in mano è salita su un aereo senza voltarsi indietro. In Ecuador ha ritrovato il sorriso diventando l'animatrice del club di cucito e la *pet-sitter* più richiesta della città.





NOTE DI REGIA

Nell'immaginario collettivo il raggiungimento dell'età della pensione è naturalmente collegato a un'idea di comfort e meritato riposo. *Country for Old Men* nasce dal nostro interesse verso un fenomeno sempre più diffuso nella nostra società: l'emigrazione verso paesi più poveri da parte di quei rappresentanti della classe media che, con l'approssimarsi dell'età della pensione e l'aggravarsi della crisi economica mondiale, non sono più in grado di sostenere il tenore di vita al quale erano abituati.

Concentrandoci sulla vita di tutti i giorni di un gruppo di pensionati americani, abbiamo cercato di capire se sia davvero possibile riuscire a replicare la propria vita ed essere felici a migliaia di chilometri da casa, in un contesto completamente diverso da quello di partenza. A realizzare insomma il sogno americano lontano dal paese che lo ha generato. Il racconto delle vite e delle relazioni dei protagonisti, che il film costruisce attraverso una alternanza tra osservazione e discorso diretto in camera, dipinge il ritratto di una micro comunità che può essere letta come metafora della moderna società occidentale, costretta a fare i conti con la crisi dei valori su cui si è basata per più di un secolo: benessere economico, sicurezza, libertà individuali, realizzazione personale. Abbiamo tentato di ridurre al minimo le interviste e gli accenni al passato e alla storia personale dei nostri protagonisti per raccontare una comunità che si svela nel suo eterno nuovo presente. Le immagini e i suoni, il paesaggio umano e naturale della sierra andina fanno da contrappunto alla vita chiusa in una bolla dei nostri personaggi, che trascorrono il loro tempo per lo più dentro le belle abitazioni blindate che hanno scelto e che mostrano con orgoglio. Il mondo che si sono costruiti intorno è assolutamente fittizio e slegato da ciò che accade fuori dalle loro case: non fanno più parte del loro paese d'origine ma non fanno parte nemmeno di questo paese.

Cotacachi, in Ecuador, è una cittadina situata a più di duemila metri nella sierra andina tra due vulcani, caratterizzato dalla più alta concentrazione di indigeni del Paese. In meno di dieci anni hanno iniziato a viverci centinaia di americani, una delle più rappresentative comunità di statunitensi residente in Ecuador.

Stefano Cravero, Pietro Jona

I REGISTI

STEFANO CRAVERO

Nato nel 1977, si è laureato in DAMS all'Università di Torino e diplomato in Montaggio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Lavora come montatore principalmente di film e di documentari, collaborando in particolare con Gianluca e Massimiliano De Serio e Susanna Nicchiarelli, il cui ultimo film *Nico, 1988* ha vinto il premio Orizzonti come miglior film a Venezia ed è valso a Cravero la nomination ai David di Donatello 2018 per il Miglior montaggio. *Country for old men* è il suo primo lavoro da regista.

PIETRO JONA

Nato nel 1969, laureato in Lettere, ha cominciato negli anni dell'università a dedicarsi alla fotografia e al video. Dal 2005 si occupa esclusivamente di ripresa sonora e di immagini per il cinema e la televisione. Ha lavorato come fonico e filmmaker freelance per news, documentari, e produzioni televisive in Italia, Stati Uniti, Guatemala, Ecuador, Ungheria, Spagna, Francia, Austria, Irlanda, Turchia, Siria, Giordania, Egitto, Sudan, Afghanistan, India, Iraq e Israele. *Country for old men* è il suo primo lavoro da regista.

FESTIVAL e PREMI

HotDocs Toronto, Deal Maker - 2015

Trieste Film Festival, When East Meets West - 2015

Trieste Film Festival, Menzione Speciale "Corso Salani" - 2018

Euganea Film Festival - 2018

Taormina Film Festival - 2018

PerSo - Perugia Social Film Festival 2018

Film selezionato dalla Rete degli Spettatori 2018

Lab 80 film

DISTRIBUZIONE

+39 377.5550816 +39 035.5781021 +39 035.342239

distribuzione@lab80.it www.lab80.it